



Comunicato stampa

Ambiente: rischio idrogeologico: Freyrie (Architetti) “no alle grandi opere, ma risorse per la manutenzione del Paese”

Roma, 6 febbraio 2013. “Serve ridimensionare – e serve farlo subito - gli investimenti follemente previsti per le grandi opere destinando, invece, le necessarie risorse verso interventi di manutenzione e di tutela del territorio: solo in questo modo sarà possibile realizzare un’opera di costante contrasto al dissesto idrogeologico, di valorizzazione e di tutela del nostro immenso – e immensamente importante - patrimonio paesaggistico. Questa è l’unica e vera soluzione per la salvaguardia del territorio che può, anzi, deve essere adottata anche e soprattutto in tempi di crisi come gli attuali senza pesare sulle casse dello Stato e senza prevedere aumenti di tasse per i cittadini”.

Così Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori in occasione della Conferenza Nazionale sul rischio idrogeologico.

“Di fronte ad una fragilità del territorio – continua - che vede oltre il 45%, dei comuni italiani a rischio – in aree dove vivono circa sei milioni di persone - una vera e seria politica preventiva di manutenzione peserebbe, infatti, molto di meno sulle casse dello stato rispetto ai costi dei disastri, delle emergenze e delle ricostruzioni”.

“Se a questi dati – continua ancora - aggiungiamo quello relativo ai sei milioni e mezzo di edifici a rischio sismico ed una condizione di fragilità del territorio aggravata anche - nonostante un'enormità di leggi - dall'abusivismo, è chiaro che occorre rigenerare e mettere a frutto l'esistente, con l'obiettivo prioritario della sicurezza e della qualità dell'habitat dei cittadini”.

“Gli architetti – conclude Freyrie – che hanno già dimostrato di saper apportare un contributo di idee, progetti, capacità e competenze sono pronti ad assumersi maggiore responsabilità etica nei confronti del Paese, per sostenere e valorizzare quelle ricchezze che rappresentano l'essenza stessa del territorio e che possono diventare anche una grande opportunità di sviluppo economico”.

Ufficio Stampa, Silvia Renzi
tel. +39.338 2366914